



UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI RAVENNA

Prot. N 234/07

Ravenna, li 12-dic.-2007

Risposta a  
Tel. 0544.506311 – Telefax 0544. 506312

Viale della Lirica 61 – 48100 Ravenna  
E-mail ravenna@confagricoltura.it

Oggetto: osservazioni ai contenuti del R.U.E. (Regolamento Urbanistico Edilizio).

CoPIA  
X Agenda 21 L.  
(Dott. Me Luana Gaspenni)  
F.

Alla c.a. Assessore  
Urbanistica Edilizia  
Poggioli Fabio  
Piazzale Farini n. 21  
RAVENNA

La scrivente Organizzazione Professionale, dopo avere esaminato la bozza di R.U.E., presenta le osservazioni di seguito allegate.

Distinti saluti,

Il Direttore  
Angelo Minguzzi





## UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI RAVENNA

Nell'elaborato descrittivo del RUE, lo spazio rurale viene descritto come la dimensione fisica più ampia del territorio comunale, sulla quale insistono tutte le componenti della società e dell'economia.

Condividendo questa visione, riteniamo in quanto portatori di interesse, di inviarVi alcune nostre considerazioni in merito alla bozza del RUE inviataci.

Abbiamo concentrato la nostra attenzione su ciò che riteniamo inerente in modo diretto all'attività dell'impresa agricola che rappresentiamo, tralasciando considerazioni di carattere generale, dedicandoci principalmente all'analisi del TITOLO IV (Spazio rurale) dell'elaborato prescrittivo :

*Pagina 41 , TITOLO I, Capo 6, Art. I 24 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili*

Riteniamo che la produzione di energia da fonti rinnovabili, sia intimamente legata alla tematica delle agroenergie, che ci vede come imprenditori agricoli in prima linea. Il punto 8 dell'articolo sopraccitato, indica delle caratteristiche per gli impianti a biomasse fattibili nello spazio rurale, che a nostro avviso pongono l'impresa agricola da sola o in forma associata in condizione di non poter sfruttare al meglio ciò che le nuove tecnologie sono in grado di offrire. Precisamente, porre una limitazione alla potenza degli impianti, non ci sembra opportuno, mentre condividiamo che il dimensionamento degli stessi sia legato alle capacità alimentari della zona, a chiarimento richiamiamo il DL 159/07 collegato alla manovra finanziaria attualmente all'esame delle Camere che prevede all'art.26 la nuova normativa in materia di ambiente. Anche la limitazione della richiesta alla sola figura dell'imprenditore agricolo, potrebbe impedire forme associative tra gli agricoltori (peraltro necessarie per iniziative di questo genere).

*Pagina 44, TITOLO II, Capo 1 Sistema paesaggistico ambientale*

Quando si parla dell'art. 28 del PSC e si assumono tali finalità per il sistema paesaggistico ambientale, non si cita l'attività agricola ordinaria come componente fondamentale dell'equilibrio del territorio.

*Pagina 91, TITOLO IV, Capo 2 , art. IV.6*

A proposito delle norme contenute nel TITOLO IV e della suddivisione del territorio nelle zone SR1, SR2, etc.....occorre sottolineare che nella zona SR2 manca la possibilità di trasformare e migliorare la propria azienda attraverso lo strumento del piano di sviluppo, e poter investire in serre fino al 50% della superficie aziendale, così come previsto per la zona SR1.

*Pagina 93, TITOLO IV , Capo 2 , art.Iv.10*

A tale proposito occorre informare che esiste quel complesso di norme che va sotto il nome di “condizionalità” che gli agricoltori sono tenuti a rispettare (d.m.21/12/2006 integrato dal d.Mipaaf 18/10/2007).